



News

Triciclazolo: stop all'innalzamento del limite (Fonte: Nota Ente Risi)

Durante lo scorso Comitato permanente per piante, animali, alimenti e mangimi (SCOPAFF) del 10 - 11 maggio non è stata raggiunta la maggioranza qualificata nel voto per il progetto di regolamento (UE) della Commissione che ha come obiettivo la modifica dell'allegato III del regolamento (CE) n.396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i livelli massimi di residui di triciclazolo proponendo l'innalzamento dell'attuale limite dal valore di 0,01 mg/kg attuale allo 0,09 mg/kg di fatto, solo sul riso d'importazione.

La proposta del nuovo limite era stata indicata dal parere EFSA dello scorso gennaio in base agli elementi emersi dai nuovi studi sulla molecola. Qualora la Commissione decidesse di andare comunque avanti il regolamento dovrebbe avere il via libera del Consiglio e del Parlamento europeo.

Sertori: riserve d'acqua in aumento e gli indicatori migliorano (Fonte: www.ansa.it)

La Giunta lombarda ha aggiornato la disciplina relativa alle deroghe al deflusso minimo vitale e al risparmio idrico: "Grazie alle piogge che hanno interessato il territorio lombardo negli ultimi giorni le riserve idriche sono in aumento e gli indicatori stanno migliorando" spiega l'assessore regionale con delega all'utilizzo della risorsa idrica, Massimo Sertori.

"Spero - aggiunge - che non vi sarà più la necessità di usufruire delle deroghe al Dmv durante questa stagione irrigua.

Tuttavia è opportuno non abbassare la guardia e prepararsi a ogni evenienza, vista la scarsità di precipitazioni che ha caratterizzato la nostra regione nell'ultimo anno e mezzo". Si prosegue con una gestione "accorta e cautelativa" della risorsa idrica per evitare di "sprecare le riserve che siamo riusciti ad accumulare nei laghi grazie alle recenti precipitazioni e alla gestione oculata che ha caratterizzato i primi mesi del 2023".

Un terzo di agrofarmaci in meno in 10 anni (Fonte: terraevita.edagricole.it)

Dal 2011 al 2021 l'Italia è tra i Paesi Ue che ha fatto registrare il calo più marcato nelle vendite di agrofarmaci.

Lo rileva Eurostat. Le diminuzioni più significative sono state registrate in Cechia (-36%), Danimarca (-35%), Portogallo (-32%), Italia (-29%), Romania (-27%).

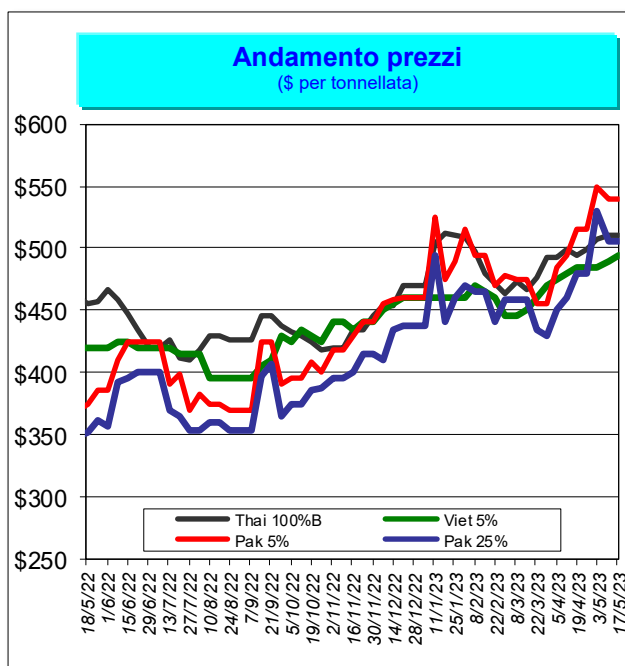
Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio €1 = \$1,0829

Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	510	471
Vietnam 5%	495	457
India 5%	465	429
Pakistan 5%	540	499
Pakistan 25%	505	466
Myanmar 5%	570	526
Pakistan Basmati S. Kernel	1.248	1.152
India Basmati Pusa	1.550	1.431
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	600	554
Argentina 5%	540	499
Brasile Type 1	615	568
USA LG 2/4% Fob US Gulf	780	720
California MG 1/4% - Med -	1.650	1.524



Prezzi In aumento l'India 5% (+\$10) e il Vietnam 5% (+\$5). In calo il Thai 100%B (-\$1).

Sicurezza alimentare

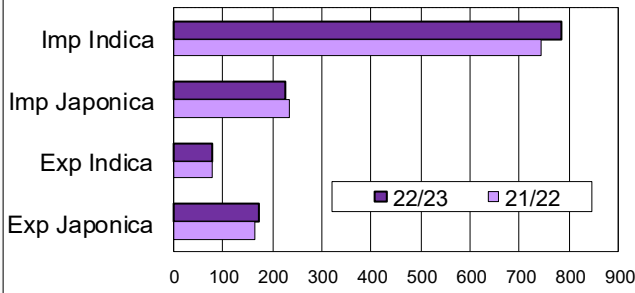
Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

Respinta alla frontiera della Francia una partita di riso Basmati proveniente dall'India per la presenza di thiamethoxam (0,062 ± 0,031 mg/kg - ppm).

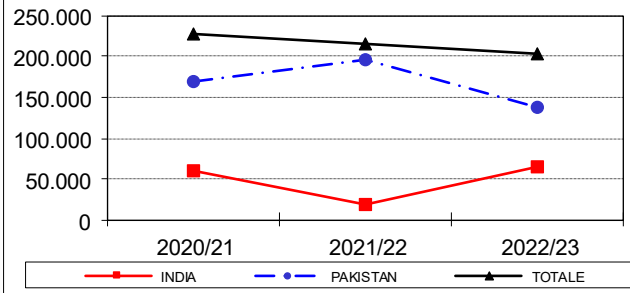
Mercati europei



Import Export UE
(dati in migliaia di tonnellate, base lavorato)



Import riso semigreggio Basmati
(dati in tonnellate)



Il commento della settimana

I volumi sdoganati in ambito Ue hanno superato di poco la soglia di 1 milione di tonnellate, in equivalente riso lavorato, facendo segnare un incremento di circa 35.700 tonnellate (+4%) rispetto allo scorso anno. I volumi maggiori riguardano le importazioni di riso semilavorato e lavorato che si attestano a circa 670.600 tonnellate, evidenziando un incremento di circa 40.000 tonnellate (+6%). Le importazioni di riso di tipo Indica, pari a quasi 502.100 tonnellate, risultano in crescita di circa 67.800 tonnellate (+16%), al contrario quelle di tipo Japonica, pari a circa 168.500 tonnellate, mostrano una contrazione di quasi 27.800 tonnellate (-14%).

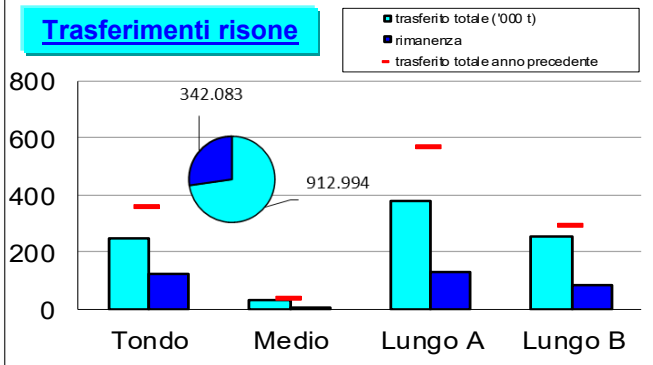
La Commissione non ha provveduto all'aggiornamento dei dati relativi alle importazioni di riso Basmati, pertanto si riportano il grafico e il commento della scorsa settimana. Le importazioni di riso semigreggio Basmati provenienti dall'India e dal Pakistan si attestano a 204.550 tonnellate, evidenziando un calo di 10.713 tonnellate (-5%) rispetto a un anno fa.

Le esportazioni verso i Paesi terzi interessano un volume pari a quasi 249.000 tonnellate, in equivalente lavorato, e fanno segnare un incremento di poco più di 4.000 tonnellate (+2%) rispetto alla scorsa campagna. Le esportazioni di risone, pari a circa 20.800 tonnellate, sono prevalentemente destinate alla Turchia. I flussi verso il Regno Unito, principale partner commerciale dell'Unione europea, si collocano a 90.231 tonnellate, in calo di quasi 13.300 tonnellate (-13%).

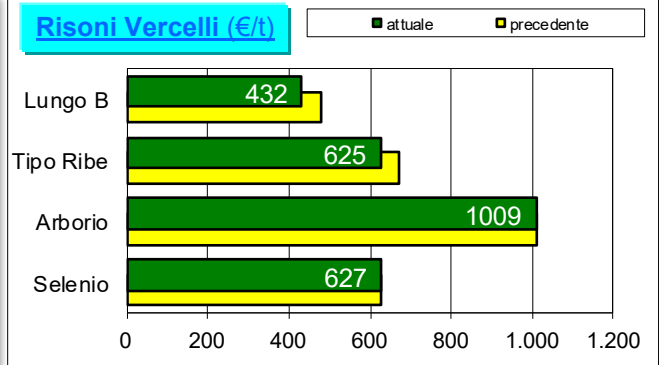
Mercati italiani



Trasferimenti risone



Risoni Vercelli (€/t)



Il commento della settimana

Nell'ultima settimana i produttori hanno trasferito 22.485 tonnellate di risone, di cui 7.811 di "lunghe B", 7.014 di "lunghe A", 6.796 di "tondi" e 864 di "medi", portando il totale della campagna a 912.994 tonnellate. Il volume complessivo dei trasferimenti ha interessato il 73% della disponibilità vendibile, facendo segnare un calo di 349.401 tonnellate (-28%) rispetto allo scorso anno. La quantità di risone ancora da collocare risulta pari a 342.083 tonnellate.

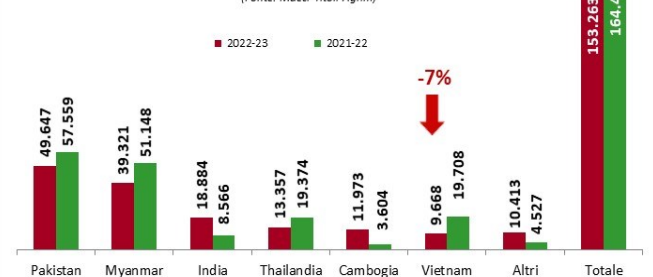
Presso la Borsa di Vercelli risultano in calo di 48€/t le quotazioni del Lungo B e del Tipo Ribe a cui è stata posta la dicitura "scambi limitati". È stata posta la dicitura "nominale" alle altre quotazioni di riferimento che sono rimaste invariate rispetto alla scorsa settimana.

Tra il 5 e il 12 maggio gli operatori hanno richiesto titoli di importazione per un volume pari a 8.818 tonnellate, in equivalente lavorato, di cui il 47% di origine pakistana. Da inizio campagna sono stati rilasciati titoli per 153.263 tonnellate, base lavorato, in calo di 11.223 tonnellate (-7%) rispetto a un anno fa. Le importazioni provenienti dall'India risultano raddoppiate, mentre sono triplicate quelle dalla Cambogia. Risultano in aumento anche i flussi di prodotto originario dell'Australia e dell'Uruguay. Per l'Australia si passa dalle sole 193 tonnellate dello scorso anno alle 5.034 tonnellate attuali e tutte di riso medio, mentre l'import dall'Uruguay si colloca a 2.207 tonnellate contro le 42 tonnellate di un anno fa.

Per le esportazioni permane il segno negativo che si riconferma a -23%. Il calo interessa tutte le principali destinazioni, ad eccezione delle esportazioni destinate all'Ucraina che si collocano a 2.299 tonnellate rispetto alle 175 tonnellate della precedente campagna.

Import al 12/5/2023: semigreggio + lavorato

(dati espressi in tonnellate base lavorato)
(Fonte: Moezi Titoli Agrim)



Export al 12/5/2023: risone + semigreggio + lavorato

(dati espressi in tonnellate base lavorato)
(Fonte: Dichiarazioni Ente Nazionale Risi)

